



Università Lezioni, conferenze a cura del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali per ricordare il padre dell'evoluzionismo

Darwin Day tra crisi climatica e transizione ecologica

Con il «Darwin Day» sabato 12 febbraio verrà ricordata la nascita di Charles Darwin, il padre della teoria dell'evoluzione. A dispetto del tempo passato, la teoria pubblicata nel lontano 1859 risulta quanto mai attuale. Gli oncologi, per esempio, parlano ancora in termini darwiniani di selezione delle cellule tumorali. Tra le centinaia di conferenze, dibattiti ed eventi in università, musei e laboratori di tutto il mondo, anche l'Alma Mater festeggia, come ormai d'abitudine, il compleanno dello scienziato nato nel 1809, che definiva l'ecologia come «l'economia della natura».

Quest'anno il focus principale, la crisi climatica e la biodiversità, servirà per riflettere sulle conseguenze della transizione ecologica verso una riduzione dei cambiamenti climatici. Gli ultimi sette anni, infatti, sono stati i più caldi registrati negli ultimi secoli e molti eventi climatici estremi hanno colpito e colpiscono ovunque, causando eccessi di calore e desertificazione, oppure uragani ed alluvioni devastanti. Il «Darwin Day» di Unibo partirà già oggi con una mattinata di conferenze a cura del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali. Il via alle 10, nell'Aula Ghigi di via San Giacomo 9, con interventi dedicati

al ruolo delle foreste nei cambiamenti del clima, alla biodiversità umana e all'ossigeno come agente climatico, oltre che come fattore evolutivo.

Relazioni che ricorderanno ancora come occorre evitare che la temperatura media del pianeta superi i 2°C da qui a

fine secolo, obiettivo estremamente impegnativo. Bisognerebbe ridurre, infatti, le emissioni di gas serra e sostituire rapidamente le energie fossili con fonti di energia rinnovabile, principalmente solare ed eolico. E poi, ancora, sarebbero decisive le riconversioni del sistema industriale, delle catene di produzione alimentare e della gestione dei rifiuti, oltre al blocco della deforestazione, alla riduzione del consumo di suolo, alla ricostruzione di ecosistemi degradati e all'estensione delle aree protet-

te terrestri e marine. Impegni improbi che gli studiosi non si stancano di ribadire, anche quando purtroppo non vengono ascoltati. Tra gli altri eventi gratuiti, in presenza con alcuni trasmessi in streaming, anche visite guidate alle Collezioni di Zoologia, Anatomia Comparata e Antropologia e laboratori didattici per bambini nell'Orto Botanico ed Erbario, la Collezione di Antropologia e quella di Geologia. Giovedì 24 l'incontro finale a cura della Fondazione Golinelli su «Piantare alberi o ripristinare foreste?», in presenza e su You Tube.

P.D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scienziato
Charles Darwin





► 9 febbraio 2022



Visite

L'Orto botanico dell'Università è al centro di laboratori didattici

